



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

5

Melide

— Melide

1. Stesura 16.8.1978 / mib

Poscritti


☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Comune politico e parrocchia indipendente, citato per la prima volta nell'852, Melide, patria del famoso architetto Domenico Fontana, è documentato con diverse denominazioni quali Melitie (1482), Mylyde (1555) e Meli (1588).

Nel 1482 è indicata la presenza in loco di un posto doganale.

Durante la prima metà del 15. secolo Melide doveva periodicamente al duca di Milano 5 soldati.

Fino al 1555, con Morcote e Bissone, il comune detenne il monopolio per la fornitura di pesci a Lugano.

Nel 1818, dopo la realizzazione della strada cantonale, venne istituito tra Melide e Bissone un traghetto per il trasporto dei carri che durò fino alla costruzione del ponte-diga nel 1847.

Nel 1863, in seguito ad una correzione del confine con l'Italia, il territorio comunale si espanse fino a comprendere parte della zona denominata "Capo S. Martino".

Ecclesiasticamente Melide fu legato dapprima a Lugano, poi a Carona finché, nel 1525, fondò la propria parrocchia indipendente. Nel 1636 riscattò l'obbligo di provvedere al mantenimento della chiesa di San Lorenzo a Lugano.

Alcuni documenti citano l'esistenza, nel 1498, di un ospedale con una chiesa detta "Dello Spirito Santo" che era sottomessa agli ordini della chiesa omonima a Roma. Entrambi i manufatti furono demoliti nel 1911 dopo che da molto tempo erano stati privati della loro funzione originaria.

L'attuale chiesa parrocchiale, risalente con molta probabilità al 16. secolo, subì numerosi interventi di ampliamento e di restauro.

## Qualificazione

### Termine di confronto

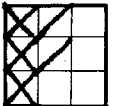
☐ città☐ borgo☐ villaggio urbanizzato☒ villaggio☐ frazione (Weiler)☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Antico insediamento di agricoltori e pescatori, oggi villaggio residenziale, Melide si qualifica soprattutto per la sua posizione a lago, benché non vi sia una vicinanza immediata tra quest'ultimo e l'abitato, e per la presenza di un'ampia riva in primo piano.

Il rapporto tra le due parti edificate dell'impianto e il paesaggio naturale è stato completamente modificato dall'urbanizzazione della parte terminale delle pendici del Mte. Arbostora.

Dal profilo strutturale l'insediamento si qualifica per il chiaro rapporto tra la morfologia dei due gruppi edilizi e la topografia del sito, in particolare

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Nel 1469 il villaggio fu colpito da un'epidemia di peste.

Antico insediamento rurale e di pescatori Melide si situa su una striscia di terra pianeggiante ai piedi del versante orientale del Mte. Arbostora, sulla sponda del lago Ceresio. Un ponte-diga lungo circa 800 metri collega il villaggio con Bissone, situato sulla sponda opposta.

L'impianto è costituito da due gruppi edilizi fisicamente separati e strutturalmente differenziati: il vecchio nucleo abitativo (P 1) - raccolto su una vasta area pianeggiante a ridosso della montagna - e un agglomerato di edifici (P 2) allineati lungo la strada che percorre la stretta riva in direzione di Morcote, denominati "Cantine". Quest'ultime, un tempo meta estiva di luganesi e lombardi, si dividono a loro volta in quattro gruppi detti rispettivamente "Cantine di Fondo", "Cantine di Mezzo", "alla Cava" e "Rinfreschi della Regina".

Il nucleo storico si affaccia sull'ampia riva (I-De I), oggi zona prativa e di svago ed è fisicamente separato dalle Cantine da una porzione del Mte. Arbostora (I-De II) che scende fino a lago terminando in un ampio parco (I-De III) entro cui si trovano due ville ottocentesche (0.0.9).

La quasi totale urbanizzazione di quest'area ha notevolmente alterato il rapporto spaziale tra le due parti edificate dell'insediamento.

Il vecchio nucleo, compatto nella sua struttura, è costituito da piccoli isolati generanti un tessuto viario irregolare, caratterizzato dalla presenza di piccoli vuoti, generalmente di forma triangolare. Da questi spazi pubblici, attraverso passaggi porticati o portoni in legno, si accede ai cortili interni, talvolta definiti da mura di cinta. L'impianto, di forma semicircolare con gli edifici raccolti nella parte settentrionale, si caratterizza per la presenza di schiere perpendicolari al pendio conformanti un fronte lineare e compatto (E 1.0.2) orientato verso il lago e aperto su una suggestiva piazza delimitata ad est da un doppio filare di alberi (E 1.0.4).

La presenza di numerosi orti all'interno del nucleo ricorda il carattere un tempo prevalentemente agricolo dell'insediamento.

Il patrimonio edilizio non conta edifici di particolare pregio architettonico. Le abitazioni, in buona parte modificate rispetto al disegno originario in

**QUALIFICAZIONE** (continuazione)

per la forma allungata e regolare delle Cantine allineate lungo la riva, e per la struttura compatta e semicircolare del vecchio nucleo addossato alla montagna.

L'impianto ha scarse qualità storico-architettoniche sia per l'assenza di singoli edifici di pregio (fatta eccezione per il fronte principale del nucleo e per due costruzioni neo-gotiche lungo la riva), che per i numerosi interventi di ristrutturazione che hanno interessato buona parte del vecchio patrimonio edilizio trasformandone irrimediabilmente l'aspetto originario.

--	--	--	--	--	--	--

### Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

seguito ad interventi di ristrutturazione, sono generalmente a tre piani con facciate intonacate, talvolta decorate da motivi pittorici. Un certo interesse artistico è tuttavia rappresentato dalle costruzioni che si affacciano sulla piazza principale. Questi edifici si distinguono in particolare per le decorazioni presenti sulle facciate (affreschi, stemmi, coronamento in rilievo delle aperture). Pochissime le case con portici o logge in muratura o in legno.

Una schiera di piccoli stabili industriali (I.0.3), edifici a due piani aperti su un cortile, chiude il nucleo ad est. Davanti ad essi, affacciata su una piccola piazza quasi interamente adibita a posteggio, si situa la chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta (E I.0.1). Costruito presumibilmente nel 16. secolo l'edificio ha subito, nel 19. secolo, interventi di ristrutturazione che ne hanno modificato soprattutto la facciata principale e la navata centrale. La facciata neo-gotica a tre assi con muratura in mattoni, presenta un corpo centrale rialzato in cui si inserisce un bel portale sormontato da rosone. Il campanile, completamente rifatto nel 19. secolo, non conserva nulla del suo aspetto originario.

Fuori dall'abitato, in posizione isolata contro montagna, si trovano il cimitero (O.0.5) - impianto di forma rettangolare cinto da mura e terrazzato a monte, peraltro privo di particolari contenuti architettonici - e la Cappella di Sta. Croce (E O.0.6), un piccolo edificio del 1626 a pianta rettangolare con copertura a botte di un certo valore artistico.

Il gruppo delle Cantine è costituito prevalentemente da edifici singoli in parte allineati in un unico fronte abbastanza compatto a monte della strada che costeggia il lago, in parte raggruppati sulla porzione terminale delle pendici del Monte Arbostora in due schiere parallele alle curve altimetriche conformanti due fronti lineari e compatti lungo la via interna di attraversamento.

Gli edifici, quasi tutti ristrutturati e trasformati da cantine per il vino in abitazioni o alberghi, non rivelano particolari qualità storico-architettoniche. Nell'insieme - per la ricchezza ornamentale delle facciate e per il loro aspetto signorile - spiccano tuttavia due costruzioni inizio secolo in stile neo-gotico: una grossa palazzina a tre piani (E O.0.7) ed una villa con giardino (E O.0.8), entrambe di proprietà della famiglia Branca.

## Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

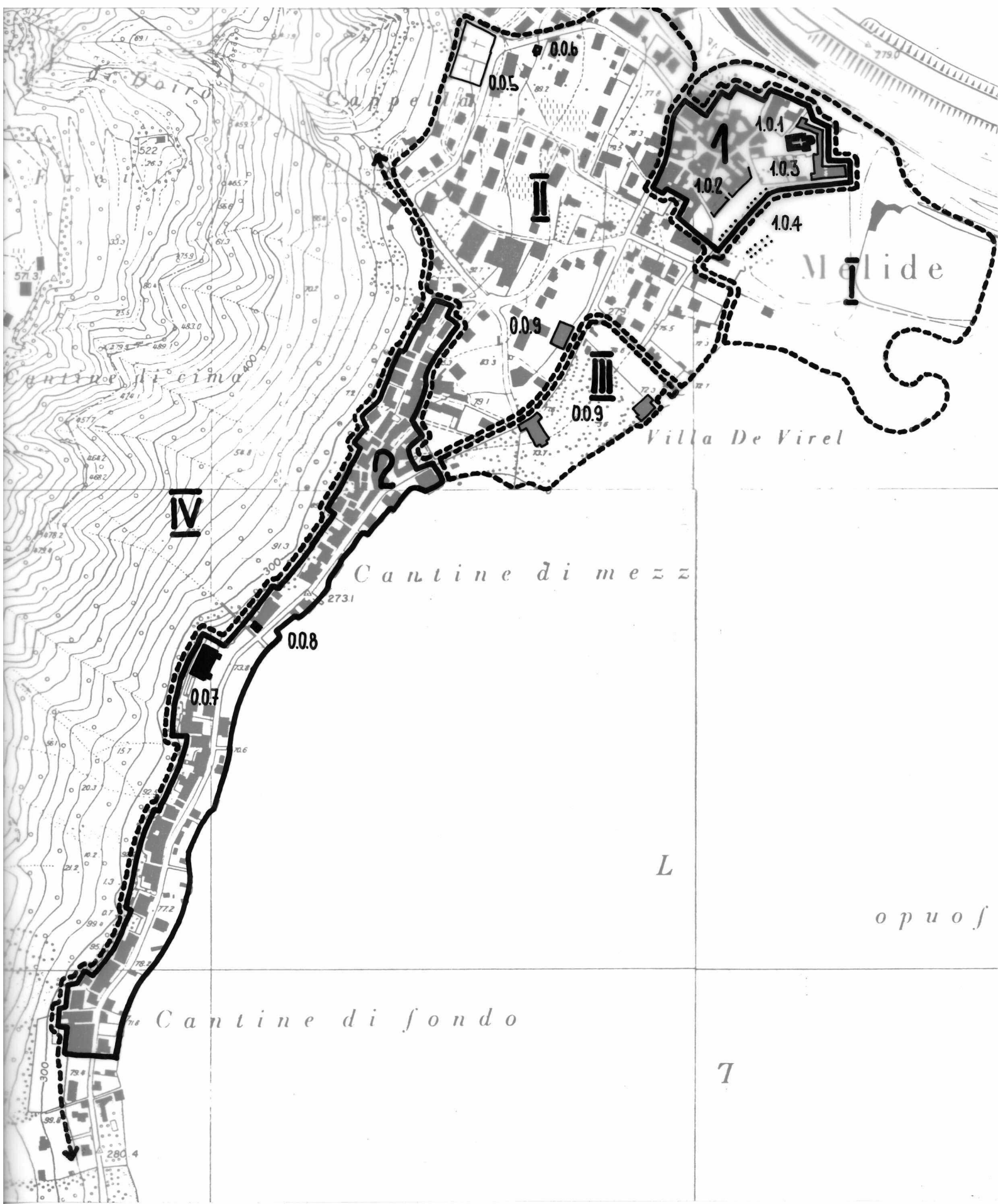
**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti,  
intorni orientati ed elementi singoli\***

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli*			Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto no
P	1	Vecchio nucleo del villaggio	B X / X B	1-27
P	2	Insieme delle "Cantine" con edifici di diversa epoca e destinazione	C X / X C	30-44
I-De	I	Area verde a lago, antistante il villaggio	a / a	2,26
I-De	II	Pendìo urbanizzato sullo sfon- do del villaggio	b / b	
I-De	III	Parco a lago con due ville borghesi	q / q	
I-Or	IV	Pendìo boschivo sullo sfondo delle cantine	a / a	
E	1.0.1	Chiesa parrocchiale eretta nel 16. sec. e trasformata nel 19. sec.	X A	16
E	1.0.2	Fronte sulla piazza con alcuni edifici di pregio	X A	1,2,3
	1.0.3	Edifici per l'artigianato ad- dossati alla chiesa	O	27
E	1.0.4	Filare di alberi che delimita la piazza verso il lago	X A	2
	0.0.5	Cimitero ampliato e rinnovato	O	28
E	0.0.6	Cappella di Sta Croce eretta nel 1626	X A	29
E	0.0.7	Palazzina neo-gotica	X A	42
E	0.0.8	Villa neo-gotica	X A	41
	0.0.9	Ville borghesi nel parco	O	

\* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: ~~disponibile~~/non disponibile

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

05

Melide

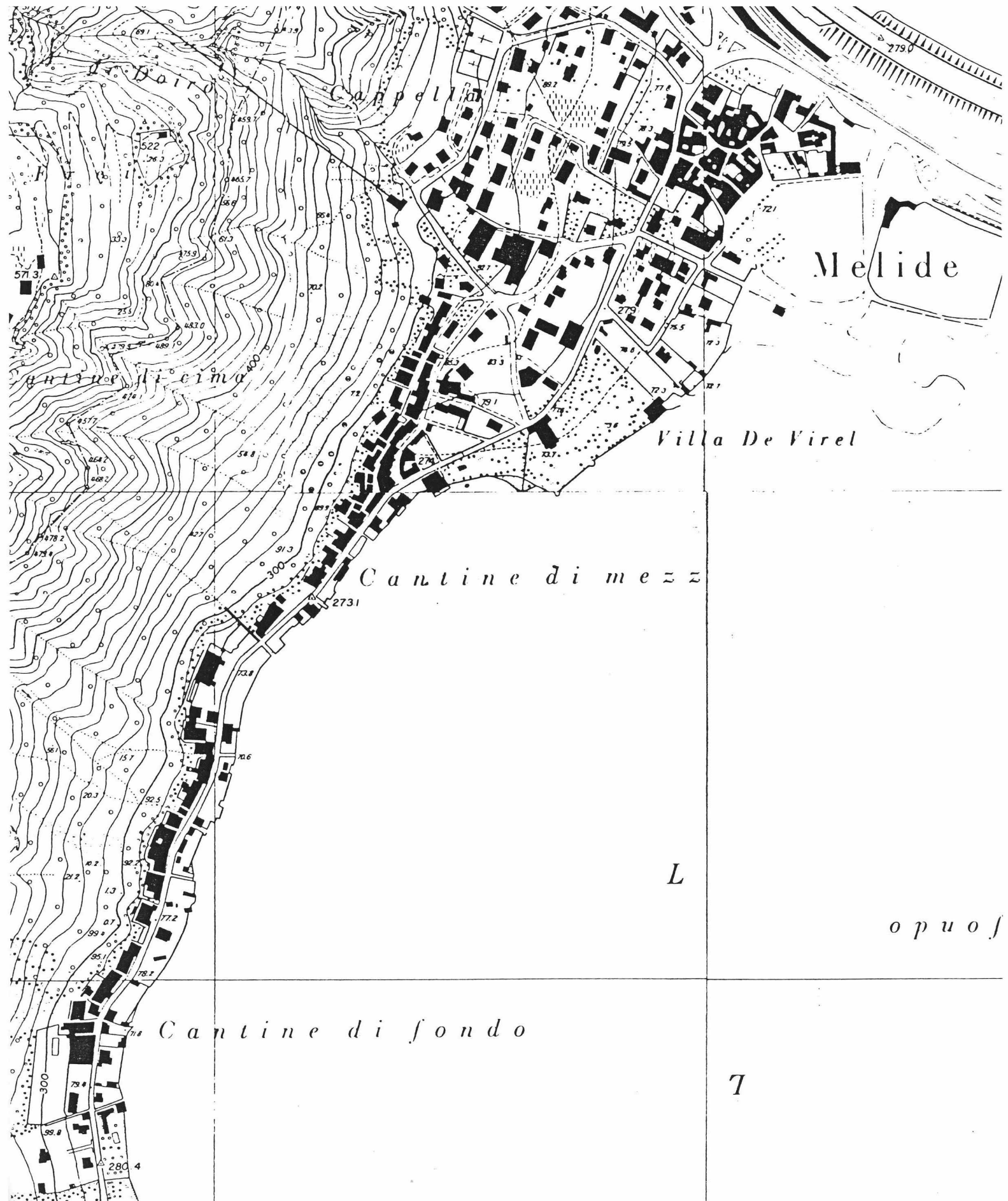
— Melide

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--



piano dello foto (no. 1-29) manca

--	--	--	--	--	--	--







1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



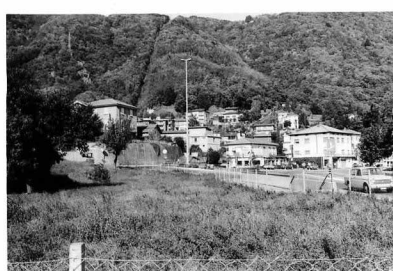
25



31



20



26



32



21



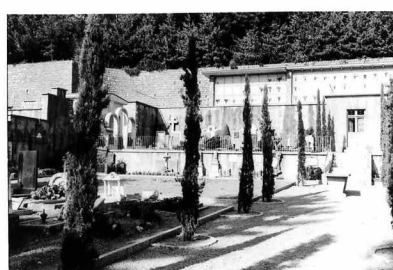
27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



38



44



39



40



41



42



Ct. Distr. Comune

TI 5 Melide

Data:

Dati 1982

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA Melide

Comune: Melide

Distretto: Lugano

Cantone: Ticino

\*visitato, non rilevato

\*\*insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1353

## DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	1.2 %	1970	0.8 %	1980	0.3 %
Abitanti 1980	1337	Settore 2	1960	52.2 %	1970	51.3 %	1980	30.7 %
Abitanti 1970	1315	Settore 3	1960	46.6 %	1970	47.9 %	1980	69.0 %
Aumento 1970-80	1.7%	Indice demografico e = 1.00 (Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	25.7%							
Aumento 1950-60	35.0%	Indice d'invecchiamento a = 0.94 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

locale: Chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Giolitta

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

/



